

essere comunità



PARROCCHIA S. CROCE - TEL. 045 526243 - VERONA - VIA GUIDO D'AREZZO - *Direttore resp.:* Bartolomeo Videsott - *Consiglio di Redazione:* Renzo Tonin, tel. 045530485; R. Banzato, R. Bellamoli, R. Pavanello, E. Zuppini - *Impaginazione grafica:* R. Tonin, Z. Cisamolo, A. Santi - *Pubblicità:* C. Montresor, tel. 045 532190 - www.santacrocevr.it (Autorizz. N. 480 in data 15/2/1980 del Presidente Tribunale di Verona)

Il "quarto uomo" confonde il Natale del Signore

Venne tra i suoi ma i suoi non l'accolsero... (Gv. I, 11)

L'accendersi delle artificiose luci per le strade della città, il suono delle antiche arie natalizie ci ricordano l'evento che sta alla base della fede cristiana: Dio che si fa uomo. Una fede che vive immersa nel nostro oggi.

Con la crisi della ragione e dei valori si è stabilita la cultura del «quarto uomo», come la definisce il filosofo Gianfranco Morra. Dopo l'uomo della grecità, l'uomo della cristianità, l'uomo della modernità, tiene ora il campo il quarto uomo, l'uomo del consumo. La fede cristiana ha di fronte a sé un uomo «nuovo», che pensa, sente, reagisce, si comporta in maniera radicalmente diversa dal passato. L'uomo «nuovo» fa del suo «io» colui che decide autonomamente e liberamente quello che è vero e quello che è falso, quello che è giusto e quello che è ingiusto, quello che vuole e quello che non vuole fare.

Z. Bauman, sociologo polacco, parla di «modernità liquida», dove niente è definitivo, dove la coscienza non sopporta né confini, né frontiere, dove le grandi verità sono sbriciolate in tante piccole opinioni. L'uomo «nuovo» è senza religione e senza Dio, non ha interessi religiosi vitali, anche se può essere interessato, per curiosità, ai fatti e agli avvenimenti religiosi. È alla ricerca di sempre nuove esperienze, emozioni ed interessi. È un nomade che gira il mondo e viene a contatto con nuove culture, religioni, movimenti spirituali esoterici. L'uomo nuovo è un animale come gli altri, superiore ad essi di grado, in quanto «più» intelligente, ma non diverso da essi «per natura». Infine l'uomo nuovo, non



La luce del Natale anche nel nostro quartiere

avendo più tempo di pensare e di riflettere personalmente, sente, giudica, fa le sue scelte, esprime le sue preferenze e, soprattutto, si comporta secondo i modelli che gli offrono i media.

Il Natale, in questo contesto, non può non avere in sé la caratteristica ambivalente e subdola di un avvenimento dolciastro, fuorviante e scandaloso, da ammannire, magari, in calorifiche abbuffate.

Per i credenti il Natale vero è **ricordo** e contestualmente **impegnativa missione** di salvare gli uomini

con l'*annuncio*, la *gioia* e la *testimonianza*.

La comunità cristiana che celebra il Natale è «un popolo che ricorda», un popolo consapevole di vivere in mezzo ad un'umanità smemorata. I credenti riaccendono in cuore la **memoria di Cristo**, di Colui che è «la luce vera, quella che illumina ogni uomo», Verbo eterno che «si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi». L'Incarnazione è evento, certezza che Dio in Gesù è dentro la storia per salvarla, quali possano essere i suoi smarrimenti e le sue tragedie.

La memoria e l'annuncio risvegliano nella comunità credente la **consapevolezza** più acuta della **propria identità di discepoli del Signore** che aspettano, non invano, la nascita di un mondo nuovo. Anche se, spesso, sperimentano una fede dolorosa e faticosa, i credenti presentano una caratteristica tutta propria: la **gioia**. La gioia è il clima dentro

segue a pag. 4

- Fondazione Beato G. Tovini Onlus - MICROCREDITO DI SOCCORSO

La Fondazione Beato Tovini Onlus è presente in Parrocchia con un suo Centro d'Ascolto per dare assistenza e, se è necessario, aiutare sotto forma di prestito a condizioni favorevoli, le famiglie in difficoltà economiche; le caratteristiche del prestito sono le seguenti: massimo 5000 euro con rimborsi mensili fino a sessanta rate.

Il centro è aperto il martedì e il giovedì dalle ore 17,30 alle 19 in Parrocchia (tel. 045 526243).

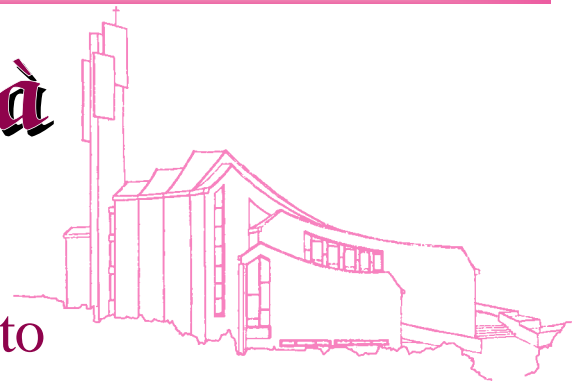
www.santacrocevr.it È sempre attivo il nostro sito parrocchiale curato dal prof. Andrea Salandra.

Inserto "EDUCATORI DI VITA"
Avarizia:
l'oro duro del cuore



Lettera alla Comunità

Avvento-Natale: tempo di speranza, attesa, ascolto



Carissimi, la proposta cristiana ci offre tempi nei quali c'è come una *densificazione* del dono della presenza di Gesù, *cui* deve corrispondere, da parte nostra, un moto di risveglio spirituale.

È questo il tempo della speranza

Il fondamento della nostra speranza: la prima venuta del Signore ci protende verso la seconda venuta, mentre ci fa consapevoli del suo continuo venire nel nostro quotidiano.

Speranza autentica: noi cristiani non speriamo in un semplice futuro, frutto questo di previsioni e di fatiche umane; noi speriamo nell'“*avvento del Signore*” che è il venirci incontro di Dio, il Suo penetrare in questo nostro tempo. Tempo già ora afferrato e fecondato dall'eternità. Fiorisce così una storia di vera novità. La potenza del Suo amore riscatta da ogni schiavitù, purifica ogni imperfetta realizzazione, fa maturare al di là della fragile linea del tempo i frutti del *nostro* amore, sfonda ogni angusto orizzonte su quel più e quel diverso che il nostro cuore desidera.

È questo il tempo dell'attesa

Se ciò significa “*tendere verso*” il dono che ci viene incontro, ecco allora che l'attesa è atteggiamento

di povertà, stupore, riconoscenza; occhi illimpiditi per vedere, cuore dilatato per ospitare, mani protese per accogliere ed operare.

C'è una densità spirituale nel termine “*attesa*” che la Liturgia s'incaricherà di esplicitare di settimana in settimana, se ci mettiamo alla scuola della liturgia che è la regola della fede e la perdurante e universale catechesi della Chiesa.

È tempo di ascolto della Parola nella Bibbia

Il Verbo del Padre esce dall'infinito silenzio e si fa Parola umana scegliendo il linguaggio stesso della vita e della storia: eventi, gesti, parole. È mettendoci in religioso ascolto di queste tante parole che noi potremo incontrare la Parola: dentro di noi, nei fratelli, negli eventi del nostro quotidiano, negli appelli della cultura e nelle sfide dei tempi.

Una Parola: avvicinata con rispetto, consentirle di esprimere ciò che vuole comunicarci senza soffocarla con le nostre precomprensioni, o mortificarla con letture frettolose, pretendendo immediate soluzioni e facili utilizzazioni.

È il momento in cui l'ascolto può farsi lotta con Dio finché Dio non ci introduce nel Suo mistero donandoci quella sapienza che è

retta visione delle cose e capacità di capire il Suo progetto su di noi.

È tempo di ascolto della Parola nella storia

È a questo punto che diventiamo capaci di ascoltare “*tutta*” la Parola, anche quella che risuona nella nostra storia. Per giungere a questo ci dobbiamo mettere in ascolto delle risonanze del Verbo racchiuse nei contesti di vita e nei fermenti culturali: per poter esprimere giudizi sul nostro tempo e sui valori che continuamente emergono dalla storia. La Parola di Dio ha dentro di sé criteri insostituibili che permettono di esprimere un giudizio di valore sugli atti dell'uomo.

Può essere questo un tempo in cui intensifichiamo l'ascolto cordiale della storia.

Ci sia di guida in questo tempo di Avvento Colei che celebriamo l'8 dicembre. Ella è Colei che è la “*Vergine dell'ascolto*”. Lei che ha ascoltato la Parola, incarnato la Parola, donato la Parola.

La Vergine dell'ascolto ci renda docili allo Spirito, perché possiamo diventare “*uomini e donne dell'ascolto*”.

È la grazia del Natale. Gesù nasce in noi. Assieme a Maria, con gioia, lo doniamo ai fratelli.

don Guido Novella

ANAGRAFE PARROCCHIALE

BATTESIMI

Col Sacramento del Battesimo sono stati accolti nella Comunità dei Credenti:

2009

- 28) JACOPO di Nicolis Davide e Salizzoni Anna
- 29) SARA di Cardinali Roberto e Miraglia Angela
- 30) FEDERICO di Marchi Franco e Capobianco Marzia
- 31) ENRICO di Pandini Guido e Righetti Francesca
- 32) ALESSANDRO di Cornetti Pasquale e Benedetti Silvia
- 33) SERENA di Bonacina Luca e Moscojiuri Erika
- 34) IRENE di Marchesini Flavio e Arduini Giovanna
- 35) MARTINA di Roberto Zeni e Dittadi Cristina
- 36) FILIPPO di Sabaini Cristiano e Lievore Giulia
- 37) SARA di Bordegnoni Adriano e Mantovani Emanuela

MATRIMONI

Col Sacramento del Matrimonio hanno iniziato il cammino di fede e di amore nella Chiesa domestica:

2009

- 7) BETTOIA RICCARO con MODENA KARIM il 5 settembre
- 8) DAL CORSO LUCA con ALDRIGHETTI VERONICA il 6 settembre
- 9) AMADORI MATTEO con FORESTI ELENA il 19 settembre

DEFUNTI

Con la liturgia Esequiale abbiamo consegnato nelle mani del Padre Misericordioso per la vita eterna:

2009

- 43) VALBUSA GIUSEPPE, di anni 86
- 44) MELEGARI FRANCESCO, deceduto il 31 agosto
- 45) BALZANELLA FILIBERTO, di anni 73, deceduto il 1 settembre
- 46) SINICO ARMANDO, di anni 79, deceduto il 7 settembre
- 47) AMBROSI ANNAMARIA, in Sambugaro, di anni 75, deceduta il 19 settembre
- 48) BULGARELLI MADDALENA NORMA, ved. Bertucco, a. 94, dec. il 22 settembre
- 49) BRAGANTINI GIANFRANCO, di anni 80, deceduto il 29 settembre
- 50) ZUANAZZI FOSCA, Vedova Zaccarella, di anni 97, deceduta il 4 ottobre
- 51) VITTONI FRANCESCA, Vedova Saladini, di anni 82, deceduta il 25 ottobre
- 52) BALDANI BETTINO, di anni 88, deceduto il 30 ottobre
- 53) CANDIDO SIMONE, di anni 72, deceduto il 30 ottobre
- 54) BELLE' GIOBATTÀ, di anni 69, deceduto il 3 novembre

La “zona Pastorale”, questa sconosciuta...

Un titolo volutamente provocatorio: non so infatti quanti tra coloro che mi leggono abbiano sentito parlare ancora di questa “cosa”. Ma se vogliamo fare Chiesa insieme, dobbiamo abituarci a parlare la stessa lingua. Ecco allora svelato il mistero: faccio una premessa necessaria, e mi perdonino coloro che già conoscono queste realtà, ma è buona cosa informare tutti.

Premessa

La Chiesa è universale, ma ognuno di noi ne fa esperienza in un ambito particolare, in un territorio più circoscritto e vicino al nostro vissuto quotidiano. Ecco allora la Diocesi, una porzione di Chiesa locale (civilmente la potremmo paragonare ad una Provincia) riunita sotto la guida di un Vescovo che ne è il Pastore. Ogni Diocesi è composta di numerose Parrocchie (quelle di Verona sono 382) e queste rappresentano la Chiesa particolare che sotto la guida di un Parroco, che ne è a capo, vive nella comunione e nella corresponsabilità la comune chiamata alla vita cristiana che ognuno di noi ha ricevuto nel giorno del proprio Battesimo.

Per rendere più attuabili i vari progetti e permettere una comunicazione più efficace tra parrocchie e diocesi, **già da tempo esiste una realtà intermedia chiamata Vicariato (o Vicaria):** la Diocesi di Verona ne conta 18. La nostra Parrocchia di Santa Croce fa parte della vicaria di Verona Nord Est, 21 parrocchie che spaziano dalla bassa Valpantena alla Valsquaranto, a S. Michele Extra, a Borgo Venezia, fino a Porto S. Pancrazio.

La Zona pastorale

Ma anche questa realtà è vasta e talora disomogenea; ecco allora la proposta che da qualche tempo il nostro Vescovo sta facendo con sempre maggiore insistenza: perché non uniamo le forze tra parrocchie vicine in un ambito più omogeneo al fine di **condividere alcune proposte, crearne di comuni, realizzare la Comunione tra i membri di queste comunità?** Forse in zone più remote della provincia, in montagna, in piccoli comuni, l'esigenza di superare l'isolamento è più sentita, ma anche noi siamo invitati a provarne la ricchezza. **I sacerdoti sono invitati a stare più uniti** tra loro, condividere gioie e preoccupazioni, ansie umane e pastorali, trovandosi stabilmente a zone per condividere momenti di preghiera, di formazione, di fraternità anche attorno ad una tavola o semplicemente per un caffè. **Ma questo vale anche per i laici:** i consigli pastorali parrocchiali sono invitati a trovarsi assieme per zona due o tre volte l'anno per crescere nella corresponsabilità, condividere esperienze, e così vale anche per le varie componenti di gruppi, gli animatori e i catechisti. La comunità cristiana, dall'esperienza delle zone pastorali, sicuramente uscirà rafforzata ed arricchita.

La nostra zona è stata pensata dalla Diocesi mettendo insieme queste 7 parrocchie: la nostra, S. Marco, S. Pio X, S. Felice Extra, S. Maria Addolorata e San Giuseppe F.M.; per la prima volta i Consigli Pastorali di queste comunità si incontreranno insieme il 14 dicembre prossimo. Vi terremo informati sugli sviluppi di questa e di altre esperienze che nasceranno dal tentativo di concretizzare questa intuizione pastorale del nostro Vescovo nell'augurio, che ci facciamo tutti, che il lavorare assieme porti nuovi ricchi frutti per la comunità cristiana e per tutto il popolo di Dio.

Mauro Bante

Piergiorgio diacono

Alla notizia del mio diaconato una conoscente, parlando di mia moglie, ha detto, con quella espressione raccapricciata e addolorata che si riserva agli improvvisi lutti: “Diacono? Poveretta, vedova così giovane...”. Sul giornale infatti sembrava un titolo di cronaca nera

“Sposato con due figli diventa diacono”: insomma mancava solo il sottotitolo “Tragedia a Santa Croce” e l'intervista ai vicini con la classica frase “... sembravano persone normali...”.

Al di là degli scherzi, le domande affiorano: Un diacono è una persona normale? Ha una famiglia normale? Come succede che uno “ha la vocazione”?



Posto che esistano persone e famiglie normali, la mia famiglia e io siamo proprio normali; niente “elite”, niente persone di successo. Lo sanno benissimo quelli che ci conoscono e possono parlare di noi: litighiamo, a volte furiosamente, facciamo la pace, lavoriamo, qualche volta mangiamo la pizza, abbiamo tutte le nostre rogne e tutte le gioie, tantissime e bellissime, delle famiglie normali. Sappiamo di essere amati, da Dio e da tante persone.

Come succede che uno diventa diacono? Parlando di me, un po' lo so ed un po' non lo so, perché non è un progetto mio, che faccio io. Sì, è vero, ne sono totalmente coinvolto, ma questa “cosa” l'ha combinata il Signore e l'ha messa in mano un po' a tutti, voi compresi: gli amici, la parrocchia, la mia sposa, i miei figli, la mia Chiesa, i miei familiari. Insomma, le tante persone, in cielo ed in terra, che mi vogliono bene e pregano per me, la gente della mia storia. Quello che posso dire è che il Signore mi ha mostrato una bellezza e me ne ha messo il desiderio nel cuore.

Credo che la vocazione, qualunque vocazione, ad essere sposi, genitori, sacerdoti, religiosi, missionari sia proprio questa: una bellezza che il Signore ti mostra, e tu te ne innamori. Ma una bellezza delle Sue, non delle nostre. Tra le tante bellezze di cui il Signore mi ha fatto innamorare, c'è quella di far scoprire alle persone, alle famiglie, la gioia e lo splendore di vivere vicino a Lui la vita di tutti i giorni, la forza e la pace di vivere secondo il Suo cuore, secondo lo Spirito.

Così, eccomi qui, a ringraziarvi delle preghiere, dell'aiuto e dell'affetto che ho ricevuto nel giorno della mia ordinazione, e a pregare insieme a voi: **“Vieni Santo Spirito, riempi i nostri cuori, rendi la nostra vita una vita di Amore”.**

CELEBRAZIONI LITURGICHE PARROCCHIA S. CROCE

Feriale	Lodi e Vespri: 8 - 18,30
	Rosario: 8,45
	S. Messe: 7 - 8,30 - 18
Festivo	S. Messe: Sabato: 18 - 19
	Domenica: 7,30 - 9,30 - 10,45 - 12 - 18

Parrocchia S. Marco Evangelista

Tel. 045 529901

Feriale	
da Lunedì a Giovedì	ore 8,00
Venerdì e Sabato	ore 18,30
Domenica	ore 8,30 - 10,00 - 11,00 - 15,00

Parrocchia S. Giuseppe f.m.

Tel. 045 525276

Feriale	
da Lunedì a Venerdì	ore 8,00 e 18,30
Sabato	ore 18,30
Domenica	ore 8,30 - 10,00 - 11,30 - 18,30

Parrocchia S. Pio X

Tel. 045 526696

Feriale	
da Lunedì a Venerdì	ore 8,30 e 18,30
Sabato	ore 18,30
Domenica	ore 8,30 - 10,00 - 11,30 - 18,30

Parrocchia S. Felice Extra

Tel. 045 529459

Feriale	
da Lunedì a Venerdì	ore 8,20 e 18,00
Sabato	ore 18,00
Domenica	ore 8,30 - 11,00

Parrocchia S. Maria Addolorata

Tel. 045 521571

Feriale	
da Lunedì a Sabato	ore 8,30 e 18,00
Domenica	ore 8,00 - 10,00 - 11,15 - 18,00

Parrocchia di Montorio

Tel. 045 557017

Feriale	
da Lunedì a Sabato	ore 8,30 e 18,00
Domenica	ore 7,00 - 9,00 - 11,00 - 18,00 ore 10,00 Ponte Florio ore 10,30 Trezzolano

PARROCCHIA S. CROCE - Anno Pastorale 2009

Orientamenti

COMUNITÀ SALESIANA

don GUIDO NOVELLA, parroco
don GIANLUCA BRISOTTO, vicario, incaricato Oratorio -
Centro Giovanile
don LUIGI LONARDI, don OTTORINO CARIOLATO, don
SERGIO PIGHI
Canonica: via G. d'Arezzo 27 - tel 045.526243 - fax
045.8400690

SUORE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE

suor CARLINA PRANDIN, direttrice - suor MARIA -
suor MARA
Casa delle Suore:
Canonica, via G. d'Arezzo 27 - 045.8485441

ORGANISMI DI COORDINAMENTO PASTORALE CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Coordinatore: Bante Mauro
via Pergolesi 13 - 045.525274

CONSIGLIO PER GLI AFFARI ECONOMICI

Coordinatore: Aldrighetti Paolo
via Belvedere 60/c - 045.521095

S. VINCENZO

Coordinatore: Pavan Renzo
via Fincato 214 - 045.522187

UFFICIO PARROCCHIALE

- **Ogni mattina** (10-12 eccetto il giovedì) c'è un sacerdote a disposizione.
- **Certificati:** se ne può fare richiesta anche per telefono.
- **Matrimonio:** per preparare i documenti si chiede appuntamento per telefono. I documenti hanno una validità di sei mesi. Il percorso di preparazione al sacramento annuale è aperto a tutti.
- **Battesimi:** la richiesta del Battesimo per i figli si fa al Parroco almeno un mese prima della celebrazione. Ordinariamente si celebra in forma comunitaria.
- **Ammalati:** sia per quelli giacenti in casa che per i degenti in ospedale, è gradita la segnalazione in Parrocchia per poter svolgere una cura pastorale.
- **Benedizione e visita alle famiglie:** si svolge per tutto l'arco dell'anno. Se la si desidera per qualche ragione particolare, telefonare al Parroco.

ORATORIO-CENTRO GIOVANILE

Orario apertura Sala giochi:

- quotidiano: ore 15,00-19,00
- festivo: sabato ore 15,00-19,00
domenica ore 15,30-19,00

Prenotazione Campi da gioco e sale:

don Gianluca Brisotto - tel. 045.8403147

IL "QUARTO UOMO" CONFONDE IL NATALE DEL SIGNORE

continua da pag. 1

cui si sviluppa la loro crescita umana, è percezione del miracolo della vita, è sentirsi di Qualcuno, non abbandonati a noi stessi e alla nostra inconsistenza. Posta dinanzi alla straordinaria difficoltà della presente situazione culturale, la comunità dei credenti è chiamata a non aver paura, a non «rimpicciolirsi» pavidamente, ma a ritrovare invece, secondo le sue capacità, la fiducia nella forza del Vangelo. La notizia che Dio è nato tra noi ed è con noi, non è affidata ad un libro, deve essere trasmessa da uomini che negano un tipo di cultura che ha ostruito il passaggio alle dimensioni della persona, e trascendono una relazione con le cose, alienata da una visione economicistica.

Essere testimoni significa possedere una *fede che vive* sulle barricate:

- **nel dono di sé per salvare la promessa di Gesù fatta all'uomo.** "Si può restare in pace in mezzo ai conflitti, ma solamente quando si sacrifica ad essi la nostra vita per farli scomparire" (Gandhi);
- **nella preghiera, come fonte di conoscenza profetica e di sapienza,** come mezzo per mantenere limpida la vista e lo stato di coraggio, la tranquillità della pace e la fame e sete di giustizia.

Auguriamoci un Natale da credenti che vivono il gioioso impegno nella realtà concreta di ogni giorno.

Don Umberto Benini



a cura della
Redazione
dell'ORATORIO
CENTRO GIOVANILE

**SANTA
CROCE**

...lascia anche tu il segno... giovanisantacroce@gmail.com

Alla scoperta dei sogni... nell'incantata casa di Arnezzo

di Chiara, Veronica, Matteo



Una malga, 14 ragazzi, 5 animatori, una suora, una spruzzata di allegria, di condivisione e semplicità...sono questi gli ingredienti che formano la ricetta ideale per trascorrere un fine settimana in compagnia **"Alla scoperta dei sogni"**.

Nella splendida cornice dei monti della Lessinia, accompagnati dagli animatori, noi del gruppo '93 abbiamo avuto modo di approfondire per due giorni cosa significa e quanto sia **importante credere nei propri sogni**. Sono stati i momenti di riflessione personale e di discussione che ci hanno aiutato ad analizzare questo argomento, permettendo a ciascuno di ricavarne, arricchito da quel che una serena condivisione di idee può dare,

delle conclusioni, che abbiamo messo nello zaino e abbiamo riportato nella vita di tutti i giorni.

Sono stati aforismi di celebri pensatori



come: **"Se davvero volete sognare, svegliatevi!"** (Daniel Pennac) e **"l'unica cosa che rende impossibile un sogno è la paura di fallire"** (Paulo Coelho), che ci

hanno dato la possibilità di analizzare in senso critico questa tematica, potendola contestualizzare e ricondurre alla nostra esperienza.

Ma un'uscita adolescenti non è certamente solo formazione...il divertimento e la convivenza sono stati alla base di tutto il percorso. Non sono mancati infatti momenti di svago e spensieratezza che hanno caratterizzato soprattutto la nottata trascorsa nella malga. Giochi ben organizzati ci hanno permesso di scoprire quella che è la vera e dura vita del malgaro, il tutto rivestito da tantissime risate.

L'uscita, seppur breve, è stata molto intensa e sicuramente ci ha riempito il cuore di quell'**amicizia sana che ci permette di crescere come Dio vuole**.

ANDREA E LA SUA SCELTA... IL SERVIZIO CIVILE A SANTA CROCE

di Andrea

SALESIANI. Ho conosciuto i salesiani in un modo piuttosto curioso: ogni anno un caro amico fa il cuoco in un campo-scuola organizzato dalla parrocchia di Santa Croce ad Albarè di Costermano. Siccome i ragazzi (di IV e V elementare) che partecipano al campo-scuola sono numerosi e molto affamati, mi ha chiesto se potevo andare a dargli una mano in cucina. Così ho accettato e questa esperienza, per me un po' originale, si è rinnovata per alcuni anni.

Nel frattempo io ho finito i miei studi. Dopo essermi laureato, desideravo impegnarmi per un anno nel servizio civile. Al giorno d'oggi il servizio civile è una libera scelta. Infatti il servizio militare non è più obbligatorio e di conseguenza non esiste più l'obiezione di coscienza. Il servizio civile è gestito dallo Stato italiano e non esiste negli altri paesi europei: è un'esperienza che promuove la solidarietà e la cooperazione, è uno strumento che favorisce la crescita umana e la maturazione personale. Un giovane può scegliere liberamente di spendere un anno della propria vita nel servizio civile, aderendo alle proposte fatte dal proprio comune o da comunità religiose (francescani, salesiani, opera don Calabria...). Così ho iniziato a informarmi... La proposta mi è arrivata proprio dai salesiani di Santa Croce, che avevano un posto disponibile a partire dal settembre 2009. Perciò ho "fatto domanda" da loro e le cose sono andate in porto.

PRIMI MESI. Ho cominciato l'anno di servizio civile solo da un paio di mesi. Ho trovato un clima di buona accoglienza e questo mi ha aiutato a inserirmi facilmente in un ambiente che non mi era molto familiare. Il mio servizio è legato soprattutto alle varie attività dell'oratorio: "faccio assistenza" cioè do un'occhiata ai ragazzi che frequentano l'oratorio, affianco alcuni ragazzi nel doposcuola, faccio servizio al bar, sistemo gli ambienti, partecipo all'animazione di alcuni gruppi... Giorno dopo giorno sto conoscendo nuove persone, diverse per età, carattere, idee: queste relazioni mi arricchiscono.

VALORI VERI. Come me quest'anno in Italia circa 17.000 giovani sono impegnati con il servizio civile in diverse realtà: sono nelle case-famiglia accanto a bambini che vivono disagi familiari, assistono negli ospedali gli anziani e i malati, aiutano nelle scuole i ragazzi stranieri o bisognosi di sostegno, lavorano nelle mense dei barboni o nelle carceri... E' chiaro per tutti che in queste realtà ci troviamo di fronte a situazioni di bisogno, più o meno grandi. Oggi esteriormente abbiamo tutto, ma spesso manca l'essenziale: un'amicizia vera su cui poter contare, un sorriso gioioso che illumini la giornata, una parola buona che rassereni il cuore... Questi sono i beni che rimangono, al di là di tutte le cose che possediamo.

Chi fa il servizio civile vorrebbe testimoniare, in modo discreto ma autentico, che è possibile donare amicizia e attenzione anche alle persone che spesso sono lasciate ai margini nella nostra società. Vorrebbe testimoniare che è possibile donare tempo agli altri in un mondo dove troppe persone sono prese dalla frenesia e dalla fretta. Vorrebbe dire con la vita che è possibile vivere da altruisti, e non solo da egoisti.

Come dice papa Benedetto, il servizio civile in definitiva è «per i giovani una scuola di vita che educa alla solidarietà e alla disponibilità a dare non semplicemente qualcosa, ma se stessi. All'anti-cultura di morte, che si esprime per esempio nella droga, si contrappone così la cultura della vita... Ad un mondo migliore si contribuisce soltanto facendo il bene adesso e in prima persona, con passione e ovunque ce ne sia la possibilità».

Molte famiglie, che portano avanti ogni giorno i veri valori della vita con coraggio e senza far rumore, mi testimoniano che è possibile vivere in questo modo. Con il loro stile di vita mi dicono che «l'amore è la luce (in fondo l'unica) che rischiarerà sempre di nuovo un mondo buio e ci dà il coraggio di vivere e di agire». Grazie.



Notizie dall'oratorio

Il doposcuola ha ripreso la sua attività e
**CERCA GIOVANI E ADULTI DISPONIBILI
AD AIUTARE BAMBINI E RAGAZZI NELLO
STUDIO E NEI COMPITI DI CASA...**

**VI PIACEREBBE SAPER SUONARE
LA CHITARRA?**

L'oratorio ha dei maestri eccezionali pronti a insegnarvi accordi e spartiti... fatevi avanti!!!

**SONO ARRIVATI I NUOVI CANZONIERI
MGS... per averli chiedere a Don Gianluca!**

Avete qualche ora libera il pomeriggio?
**L'ORATORIO CERCA PERSONE
DISPONIBILI NEL FARE ASSISTENZA...**
vi ringrazieranno tutti i piccoli che ogni pomeriggio giocano e hanno bisogno di qualcuno che vegli anche sui loro momenti di svago.

agenda

• **28-29 novembre**

USCITA DELLA COMUNITA' ANIMATORI

• **8 dicembre**

**FESTA DELL'IMMACOLATA
E COMPLEANNO DELL'ORATORIO**

ore 9.30 messa animata dagli Ads
ore 11 momenti di teatro per tutti in oratorio

ore 12 cerchio mariano e pranzo per Ads

• **18 dicembre**

150 ANNI DELLA CONGREGAZIONE
SALESIANA

• **20 dicembre**

CENA DEI GRUPPI ADOLESCENTI

• **21**
VEGLIA
IN PRE
A SAN

• **21**
ore 23
DAL G
ore 24

FRANCESCA...UN MESE STRAORDINARIO DI NOVIZIATO!

di Francesca

MI PRESENTO. Francesca Marcon è una giovane di 24 anni, attualmente in Noviziato dalle Figlie di Maria Ausiliatrice per conoscere e verificare la strada della propria consacrazione religiosa.

E' un percorso di due anni e proprio nel secondo anno c'è la possibilità di vivere un mese apostolico in una comunità religiosa. Francesca è venuta a Verona Santa Croce per vivere questa esperienza apostolica parrocchiale.

CARISSIMI TUTTI. Un mese fa non ho avuto problemi a chiudere la valigia mentre mi preparavo a venire a Verona: un po' di vestiti, qualche libro, un panino...e via! Ora invece che mi sto preparando a tornare a Roma, la cosa si fa più complicata: dove metterò tutti i vostri volti, le belle esperienze condivise e le avventure vissute qui giorno per giorno? Mentre cerco di trovare la soluzione, mi fermo un momento per dirvi un grande GRAZIE.

NOVIZIATO. Nel corso di questi due anni a Roma, nei quali ci prepariamo



con la preghiera e lo studio delle Costituzioni a vivere secondo la vocazione che abbiamo ricevuto di Figlie di Maria Ausiliatrice (Salesiane di Don Bosco), ci viene offerta la possibilità di vivere un mese all'interno di una comunità FMA perché, condividendo con queste sorelle la vita di comunità e di missione, ogni novizia abbia la possibilità di misurarsi e di comprendere se davvero è questa la sua vocazione. Delle quattro novizie del Triveneto, una è stata destinata a Mestre, una a Capriva (Friuli), una a Percoto (Friuli) e io qui a Verona: sicuramente la più fortunata!

L'ORATORIO. Ho potuto infatti ammirare e partecipare alla vita intensa di questa bella parrocchia: la catechesi, i gruppi ADS, le varie iniziative di volontariato, il Laboratorio Mamma Margherita, la PGS. Soprattutto ho potuto stringere simpatiche amicizie nel cortile dell'oratorio, sempre pieno di ragazzi. Carissima suor Carlina, suor Maria, suor Mara, carissimi Salesiani, Annalisa, Tommaso e Riccardo, Maurizio e Gianni, Loris e

Mara, Mohamed, Roberto, Gabriella, Federica e Alberto, Lia, Silvia e Chiara, Federica e Alberto, Rosanna, Francesca, Silvia e Marco, Cristina, Susanna, le "Margherite", Giulia, Elena, Tosca, Bea, Davide, Eskender, Tex...tutti, tutti, tutti: GRAZIE DI CUORE perché qui tra voi ho potuto fare un'esperienza importante per il mio cammino. Vi auguro solo una cosa, la più bella: che possiate incontrare veramente e profondamente Gesù nella vostra vita perché solo così sarete pienamente felici! Perché anche io, come don Bosco, e ogni Salesiano ed FMA di questa parrocchia, ho un solo desiderio per voi: vedervi felici nel tempo e nell'eternità. E se il Signore vi chiama a seguirlo più da vicino, ditegli di SÌ! E' una bella avventura, sempre impegnativa ma sempre affascinante, capace di riempire di senso e di gioia una vita intera. Vi affido tutti a Maria: Lei, come alle nozze di Cana, interceda per noi perché la nostra sia una vita riuscita. Un caro ricordo a tutti e a ciascuno, felice di avervi conosciuti!



• **21 dicembre**
VEGLIA DI PREGHIERA
IN PREPARAZIONE AL NATALE
A SAN MARCO PER TUTTI I GIOVANI

• **24 dicembre**
ore 23 VEGLIA DI NATALE ANIMATA
DAL GRUPPO '93
ore 24 MESSA DI NATALE

INTERVISTA DOPPIA: VITA DA ORATORIO

di Stefania

Tommaso e Riccardo sono due tuttofare dal marchio salesiano...sono giovani, vanno a scuola e hanno come tutti diversi passatempi, eppure in oratorio non mancano mai...indaffarati nel sistemare le aule, giocare con i più piccoli, impilare le sedie e fare anche qualche marachella...perchè in due sono un vero e proprio terremoto! Ma se il loro volto è conosciuto a tutti...quale sarà la loro vera identità?



• NOME DI BATTESIMO

• IDENTITÀ SEGRETA (...ANCHE A LORO)

• ETA

• SCUOLA

• HOBBY

• Tommaso

• Bat...man con i guanti

• 17 ANNI

• Istituto Giorgi

• Sono arbitro di calcio

• Riccardo

• Super sayan del timbro

• 16 ANNI

• Istituto Giorgi

• Fare il Dj (e...timbrare ogni cosa dell'aula computer)

Così...in jeans e maglietta, questi due supereroi vagano per l'oratorio, portando allegria e prestando servizio, ma...

• ...DA QUANTO TEMPO?

• ...QUANDO?

• (CURIOSITÀ...MA QUANDO STUDIATE?)

• QUAL È IL VOSTRO RUOLO?

• PERCHÉ LO FATE?

• SÌ OK...MA CI SARÀ QUALCOSA DI PIÙ?

• IL MOMENTO PIÙ BELLO...

• QUELLO PIÙ NOIOSO?

• LA SITUAZIONE PIÙ DIFFICILE!

• MOMENTO CATARTICO

AVETE UN'OCCASIONE IMPERDIBILE...

...FATE UN APPELLO AL DON...

• Da ben due anni

• Tutti i giorni dalle 15 alle 19

• Prima... ..e dopo... (anche durante se c'è la voglia)

• Assistenza esterna...in cortile insomma

• Il don ci ha costretto (no dai... non metterlo)... lo faccio perché mi diverto!

Si sta in compagnia...sempre!

• Quando l'oratorio si svuota e regna un po' di tranquillità

• ...e pulire l'oratorio la domenica sera

• Fare rispettare a tutti le regole

• C'era una finestra che non si chiudeva in aula 1, io per provare a sistemarla l'ho strattinata così tanto che al 4° tentativo mi è rimasta in mano e sono caduti tutti i vetri: oltre il danno la beffa...ho dovuto ripulire tutto!

• APRIAMO IL SABATO SERA organizziamo qualcosa per i giovani

• Da maggio di quest'anno

• Tutti i giorni dalle 15 alle 19

• Responsabile aule prove e computer

• Mi diverto e faccio volontariato

• Beh si conosce gente nuova e ogni giornata è diversa dalle altre

• Per me è quando faccio gruppo Ads

• Quando dobbiamo sistemare le sedie

• Riprendere i ragazzi più grandi di noi, specialmente se ci rispondono male

• Dopo la sagra, stavamo riportando in oratorio le panche e, tira di qua, molla di là, ci sono cadute tutte giù dalle scale...14 panche che abbiamo dovuto recuperare mentre ci spancavamo dalle risate

• Qui bisogna ammodernarsi...Gianluca, la tecnologia si è evoluta... specialmente quella per la musica giovani

Tommaso e Riccardo si son fermati ben volentieri per rispondere alle domande, nonostante l'oratorio stesse chiudendo. Poi hanno preso le giacche e le loro sacche, si sono scambiati le ultime parole e si sono diretti verso casa!

Prima di andare però rivelano l'ultima idea avuta: "Abbiamo chiesto al don di fare delle magliette con su scritto Oratorio Santa Croce...per lo staff ovviamente ma anche per tutti quelli che vorranno comprarle. Gianluca sembra d'accordo... - e ti credo...è una genialata - ora dobbiamo pensare ad un logo e alla scritta! Ma c'è tempo...tanto siamo qui anche domani".

Non carceri infinite

Nei giorni di novembre abbiamo pregato per i nostri defunti, ma forse non ci siamo sentiti vicini ad altri morti recenti. Di due si è parlato ampiamente nei telegiornali: il giovane Stefano Cucchi morto per ferite dopo 7 giorni dall'arresto per droga e Diana Blefari, ex terrorista suicidatasi. Non si è parlato invece di un terzo detenuto, Domenico Improta di 29 anni, che si è ucciso venerdì 30 ottobre, impiccandosi con la maglietta perché gli avevano tolto a scopo di protezione le lenzuola, nell'infermeria del nostro carcere di Montorio.

Quest'anno sono stati più di 60 i suicidi in carcere in Italia, con una percentuale 20 volte superiore ai suicidi fuori, più delle esecuzioni capitali negli USA. Non è un confronto del tutto fasullo: certe condanne e certi trattamenti che non danno più speranza sono condanne a morte. "Togliere all'uomo la speranza è come ucciderlo moralmente" diceva il Patriarca di Venezia Angelo Scola che nelle carceri ci va spesso e conosce la situazione dei detenuti. Chi si occupa di carcere sta vivendo una situazione di disagio perché da più parti si invoca certezza della pena – sempre in galera – e di togliere i benefici penitenziari.

Si constata ancor di più che la speranza viene meno anche dall'aver ridotto o quasi annullato la possibilità di godere di "misure alternative", arresti domiciliari, semilibertà, affidamento a comunità, previste dalla legge Gozzini. C'è mancanza di speranza che porta alla disperazione, alla violenza, alla distruzione e all'autodistruzione.

Al sovraffollamento delle carceri, anche quello di Verona dove ci sono circa 900 detenuti mentre la capienza prevista è di 600, sta facendo progettare al Governo un piano eccezionale di costruzione di Istituti di Pena e di riaprire anche i penitenziari di Pianosa e dell'Asinara.

I dati sul comportamento degli ex detenuti suggeriscono altre cose. Prima di tutto è vero che tra quelli che hanno scontato per intero la pena in carcere il 70% torna a delinquere. Invece tra quelli che hanno goduto di misure alternative la recidività è inferiore al 5%. Evidente-



mente queste ultime sono più formative e capaci di integrare il detenuto nella società e nel lavoro. Perché allora non vengono quasi mai applicate?

Certamente anche a causa di alcuni episodi delinquenti che hanno colpito l'opinione pubblica e a maggior ragione i magistrati non vogliono prendersi rischi. C'è però un altro motivo: è difficile trovare per chi potrebbe avere misure alternative un punto di appoggio, lavoro, casa, famiglia, comunità.

In questa emergenza allora è più auspicabile un provvedimento che porti a misure alternative almeno i detenuti che scontano l'ultimo anno di pena. Questo alliegherebbe le carceri, con sollievo anche per gli agenti di custodia, e favorirebbe la formazione dei detenuti prima del fine pena.

Le istituzioni locali, Magistrati, Servizi sociali, Comune, Provincia, Imprenditori, Caritas ecc. dovrebbero provvedere a un inserimento in un lavoro protetto. L'Istituto "Don Calabria", la "Comunità Dei Giovani" del nostro don Sergio Pighi, cooperative come "Emmaus" lo stanno già facendo. Certo bisogna aumentare le possibilità. Bisogna dare la speranza di uscire dal carcere capaci di fare una vita onesta e dignitosa.

Roberto Bellamoli



PERCORSO FIDANZATI 2010

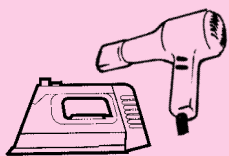
Venerdì 8 gennaio 2010 inizierà il percorso aperto a tutti i fidanzati in vista di una scelta matura verso il matrimonio. Non è un corso, ma un'opportunità, accompagnati da alcune coppie di sposi e dal Parroco, con i quali dialogare su diverse tematiche: il senso della scelta del matrimonio cristiano, la comunicazione, la presenza della famiglia nel sociale, diventare genitori.

Gli incontri avranno uno stile gioioso e dinamico, basato sul confronto in gruppo ed all'interno della coppia, che vuole dare la possibilità di mettersi in gioco ed esprimere se stessi. Ci saranno dei momenti di convivialità alla fine di ogni serata ed una o più domeniche da trascorrere assieme in amicizia e condivisione.

Il percorso avrà cadenza settimanale il VENERDÌ dalle 20,45 alle 23 fino ad aprile. Questa è un'occasione, soprattutto per essere protagonisti del vostro amore.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI, RIVOLGERSI AL PARROCO DON GUIDO NOVELLA.

ELETTRICITÀ FASCINA



Riparazione
piccoli
elettrodomestici
di tutte
le marche

IMPIANTI ELETTRICI - VENDITA MA-
TERIALE ELETTRICO - LAMPADARI

VIA COLONNELLO FINCATO, 64/A
VERONA - TEL. 045526109



*i
Fiori
di
Paola*

VERONA
VIA MONTORIO, 78/A - TEL. 045976103

Centro di Estetica - Profumeria

gioia

SOLARIUM
RICOSTRUZIONE UNGHIE

L'estetica d'avanguardia alla portata di tutti

VIA MONTORIO, 72 - TEL. 045972744

Via C. Fincato, 262 - VERONA - Tel. 045525448

EMPORIO

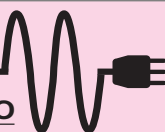
MASH®

Jeanswear

jeans giubbini camicie casuals
UOMO - DONNA - BAMBINO - BABY

BRUNELLI

MATERIALE ELETTRICO
IMPIANTI ELETTRICI
LAMPADARI



VIA MONTORIO, 57 - VERONA - TEL. 045 52 61 88



sacconciatori **UNISEX**
Castellani

di Marco Castellani

- Trattamenti specifici del capello.
 - Analisi tricologica gratuita • Tecniche avanzate.
- È gradito anche l'appuntamento**

Tel. 045522955

ORARIO: 8.00-12.30 / 15.00-19.30
al Sabato orario continuato 8.00-17.00

VIA COL. G. FINCATO, 120 • 37121 VERONA

**COLORIFICIO
CASATI
VERONA**

La Gustoteca
AL ZOO dal 1983

**GASTRONOMIA
CARNI, SALUMI, FORMAGGI**

Verona - Via Montorio 94 - Tel. 045 972755

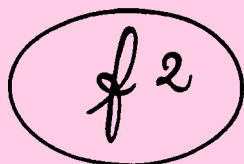
**PIZZERIA AL TAGLIO
TOSCANA**

VIA MONTORIO, 16 TEL. 045532729

Da noi troverete vasto assortimento

- PIZZE • CALZONI
- SCHIACCIATINE
- TRAMEZZINI

ARGENTERIA - GIOIELLERIA
OROLOGERIA



L'Oreficiera del Borgo

SI ESEGUONO RIPARAZIONI DI OGNI GENERE

VERONA

VIA VILLA COZZA, 22 - TEL. 045530480



Autofficina LEONI s.n.c.

di LEONI GIORGIO

Punto informazioni OPEL
Autorizzati BOLLINO BLU - Servizio REVISIONI

VIA MEFISTOFELE, 21 - B.GO S. CROCE
37131 VERONA - TEL. 045 530484



Verona - via Montorio, 50 - tel. 045 8920234

LINEA UFFICIO - LINEA SCUOLA

MODULISTICA E ARCHIVIO FLEX • PUNTO AUTORIZ-
ZATO VENDITA DOCUMENTI DI TRASPORTO E RICE-
VUTE FISCALI • EDITORIA FISCALE • FOTOCOPIE E RI-
LEGATURE • ARTICOLI REGALO

SCRITTE SU
AUTOMEZZI



DECORAZIONE
VETRINE



TABELLE
SEGNALETICHE



STRISCIONI



SERVIZIO
VELOCE



QUALITÀ



TIMBRI



& TARGHE



track®

verona - borgo venezia
via bettoni, 53/b - tel. 045 8403174

da 20 anni **la vostra immagine** è il nostro obiettivo

NEW LIFE

Ambulatorio medico polispecialistico e riabilitativo

Direttore sanitario Dott. Alessandro Battistoni (Medico Chirurgo)

Ortopedia e Traumatologia, Chirurgia Plastica ed Estetica, Laser estetico e dermatologico, Chirurgia generale, Cardiologia, Oculistica, Dermatologia, Chirurgia della mano, Fisioterapia, Fisiatria, Psicologia, Psichiatria, Flebologia, Neurologia, Ginecologia e Ostetricia, Allergologia, Gastroenterologia, Medicina del Lavoro, Otorinolaringoiatria, Medicina dello sport, Endocrinologia

Via Col. Fincato, 36 - 37131 Verona - Tel. e Fax 045 532119

in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera di Verona
Aut. San. n° 97157/03/P. - Autorizzazione Ordine dei Medici di Verona Prot. 506/2004 rilasciata il 15/03/2004

CONVENZIONATO U.L.S.S.
sanitaria
medicazione premaman tutto prima infanzia
alimenti biberon-passeggini e corsetteria
BORGO S. CROCE
Via Montorio, 82 - Verona - Tel. 045975988



Trattamenti esclusivi
per la cura e
bellezza del capello

Orari

Martedì-Mercoledì-Giovedì
8-12,30 / 15-19,30

Venerdì
8-12,30 / 14-19,30

Sabato 8-18
orario continuato

37131 VERONA
Via Montorio 41
Tel. 045529577

È GRADITO
L'APPUNTAMENTO

CONVENZIONATO U.L.S.S.
sanitaria
medicazione premaman tutto prima infanzia
alimenti biberon-passeggini e corsetteria
BORGO S. CROCE
Via Montorio, 82 - Verona - Tel. 045975988

Gastronomia
Cisamolo Paolo
Via Villa Cozza, 10
Borgo Venezia (VR)
Tel./Fax 045 522794

e-mail:
gastronomiacisamolo@gmail.com
Orario: 7,30-13,30 / 16-19,30
Chiuso il mercoledì pomeriggio

IMPRESA EDILRAMA
di RAMA geom. GABRIELE
Esegue: - fabbricati di civile abitazione
- edifici industriali
- restauri e ristrutturazioni - manutenzioni
PREVENTIVI SENZA IMPEGNO

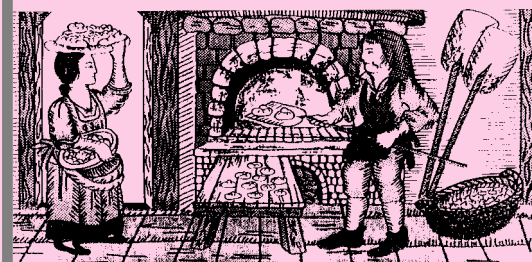
VERONA - VIA ZAGATA, 13 - TEL. 045526603
Tel. abitazione 045 525406 - Cell. 336 455719

CENTRO CORNICI & Art Store

Cornici su misura - Articoli per belle arti
Stampe e dipinti - Manifesti internazionali
Grafica d'autore - Specchi

VERONA - VIA COL. G. FINCATO 29
TEL. 045 8401272 - FAX 045 8405398
www.centrocornici.it

VENUS
centri di estetica
VERONA
VIA COL. FINCATO, 32 - tel./fax 045 534347
NEGRAR
VIA M. D'AZEGLIO, 3 - tel. 045 6000562



Forneria TEZZA SEVERINO

Via Col. Fincato N. 142 - Tel. 045525471 - Verona
Specialità: Pane Biscotto - Filoncini all'olio - Pasticceria da forno

CALZATURE
uomo - donna - bambino
turlon

Via F.R. Morando, 32 - Verona - Tel. 045 528281

- SCAFFALATURE
- MOBILI METALLICI
- PROFILATI FERRO A MISURA
- FERRAMENTA
RAF
Via Berbera, 25 - VERONA
Tel. 045974126

Ottica liboni
da 50 anni al Vostro servizio
Piazza Erbe, 17/a - Tel./Fax 045 596291
Via G. Verdi, 9/a - Tel./Fax 045 8400411
VERONA - ITALIA
otticaliboni@virgilio.it

tabaccheria
BORGO S. CROCE
ricevitoria
da Stefano
Via Verdi 7/a - 37131 Verrona
Tel. 045 524692 - Fax 045 534064
idee regalo • giocattoli • giornali • riviste
cartoleria • ricariche telefoniche • bollo auto

TEZZA CARROZZERIA s.n.c.
di Saverio e Federico Tezza
Verona - Via C. Betteloni, 20 - Tel. e Fax 045 526380
e-mail: carrozzeriatezza@tiscali.it

- Auto sostitutiva gratuita
- Riparazioni auto di tutte le marche
- Gestione sinistri
- Sostituzione e riparazione parabrezza
- Soccorso stradale

La Festa della Comunità di S. Croce

Mi è stato chiesto di essere breve ma, in realtà, il resoconto di una Festa così imponente meriterebbe sicuramente uno spazio maggiore!

Allora, in un resoconto che si rispetti, si dovrebbero fare innanzitutto i **complimenti ai Volontari che si sono adoperati per la buona riuscita di questo evento: sono stati bravissimi!!!**

È andato tutto bene, infatti, come ci si augurava che dovesse andare, esclusa purtroppo la giornata del lunedì che, a causa dei capricci del tempo, ci ha costretti ad annullare i fuochi artificiali.

Ma l'apprezzamento ricevuto dai parrocchiani e dai molti visitatori, accorsi anche da altri borghi e addirittura da fuori città, ci conforta sulla buona riuscita della festa e ci conferma che l'intento di fare Comunità è stato raggiunto.



I veterani

È solo una piccola panoramica, ma loro ci vogliono ricordare i moltissimi volti che hanno partecipato a questa bella avventura di Comunità.



Gli esperti



I giovani

Non meno ci soddisfa la raccolta del contributo ottenuto attraverso le attività offerte: gli stand eno-gastronomici, la lotteria, la pesca di beneficenza e tutti gli altri stand tradizionali e culturali hanno reso un buon contributo alla raccolta di fondi, già ufficialmente consegnati nelle mani del nuovo parroco don Guido, che saranno utilizzati per mirate attività a favore dei servizi parrocchiali, ad esempio per l'acquisto o l'ammodernamento di attrezzature per i giovani che frequentano l'Oratorio.

Il resoconto si può dire che sia fatto, ma quello che mi preme far notare è che abbiamo bisogno assoluto di essere di più, soprattutto nelle fasi di preparazione e che abbiamo bisogno di un graduale ricambio generazionale affinché il meccanismo organizzativo, già ampiamente collaudato, non abbia a patire.

Ed allora, gruppi parrocchiali e liberi parrocchiani, fatevi avanti! Se siamo di più faremo meno fatica e avremo meno difficoltà da affrontare e insieme potremo sicuramente sviluppare maggiormente quei momenti che fanno grande la nostra Festa!

Il presidente
Enrico Marcello Zantedeschi



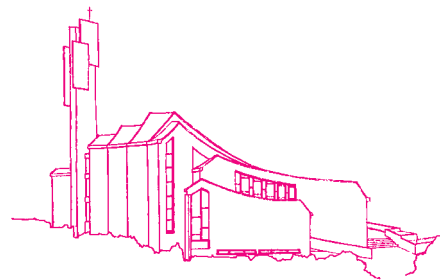
I navigati



Presenza e simpatia

INSERTO

educatori di vita



Anno VIII - n° 38

Supplemento a "Essere comunità"
Periodico della Parrocchia Salesiana Santa Croce Verona
n° 150 AVVENTO-NATALE 2009

Devono sentirsi ed essere considerate EDUCATORI DI VITA tutte le persone educatori-genitori-figli-nonni che ogni giorno si impegnano onestamente nelle loro attività. Questo "Inserto" raccoglie alcune riflessioni ed esperienze per genitori ed educatori che nascono dal cuore e dal sistema educativo salesiano di Don Bosco, sorprendentemente efficaci, ieri come oggi.

IL PUNTO

I 7 peccati capitali

Avarizia

L'ORO DURO DEL CUORE



Il denaro sfida Dio, perché diventa un dio.

Un giovane desidera entrare in un monastero. Il maestro dei novizi gli pone alcune domande per cercare di comprendere se è davvero deciso ad abbandonare il mondo:

«Se avessi tre monete d'oro, le daresti ai poveri?». «Sì, padre, di tutto cuore».

«E se avessi tre monete d'argento?». «Ben volentieri».

«E se avessi tre monete di rame?». «No, padre».

«Perché?». «Perché le ho!».

Possedere è legittimo. Il problema comincia quando il denaro o i beni ci possiedono. O ci ossessionano.

Come fare di un "cattivo padrone" un buon servo?

La domanda non è di secondaria importanza in un'epoca in cui il liberalismo trionfante rivela successi, ma anche difficoltà ed effetti perversi.

Ricerche Inserto di **Angelo Santi**

Ad ogni numero del Bollettino, in questa Rubrica verranno offerte **PROPOSTE DI SAGGEZZA EDUCATIVA PER RAGAZZI, GENITORI ED EDUCATORI, tante compresse di saggezza spirituale.**

I libri, editi dalla **ELLEDICI di Torino**, potete trovarli nella libreria:

libri LETTI per voi

I SETTE PECCATI CAPITALI

PASCAL IDE
in collaborazione
con LUC ADRIAN

Editrice Elledici
pagine 240
euro 13,00

MA LIBERACI DAL MALE

Questo libro è prima di tutto un manuale di liberazione interiore. Vi domanderete: Perché parlarci di peccati? Questa nozione vecchia come la Genesi, non è forse desueta e superata?

Non sarebbe meglio parlare della bontà di Dio, piuttosto che della malizia dell'uomo?

L'obiettivo di questo libro consiste nello stanare, con l'aiuto di grandi maestri spirituali, i falsi dèi che tentano l'uomo fin dalle origini.

LES - Via Rigaste S. Zeno, 13 - VERONA Tel. 045.80.02.692



Pascal Ide, prete della Comunità dell'Emanuele, associa il rigore della riflessione teologica ad una conoscenza profonda dell'uomo e della realtà pastorale. È autore di numerose pubblicazioni di successo.

Luc Adrian, giornalista, autore di best seller religiosi.

QUINTA PARTE

I **7** peccati capitali

Avarizia

L'ORO DURO DEL CUORE

CHE COS'È L'AVARIZIA? Come abbiamo visto, ogni peccato si basa su un desiderio naturale, e il desiderio di possedere fa parte delle inclinazioni legittime. Come il superbo, il lussurioso e il goloso, l'avarò è peccatore non perché ama un bene di questo mondo, ma perché il suo amore per questo bene è smisurato, sregolato.

Il peccato comincia non con il possesso del denaro, ma con il suo "cattivo uso"; cioè quando il denaro diventa un fine invece che un mezzo.

La lingua italiana, nella sua saggezza, riferendosi a una persona provvista di beni, dice: «ha i mezzi», non: «ha il fine».

Quali sono le diverse specie di avarizia?

Se ne possono distinguere due specie:

L'AVARIZIA MATERIALE

La cupidigia per il denaro sottende tutte le altre cupidigie materiali: mobili, sovrappiù, auto, abiti, scarpe, francobolli... Li si accumula, li si custodisce e li si ricerca in modo sfrenato.

Si distinguono tre volti di questa avarizia materiale:

- l'**attaccamento del cuore al denaro**, cioè l'avarizia in senso proprio;
- il **desiderio di acquisire incessantemente nuovi beni**, cioè l'avidità (compresi il gioco d'azzardo, scommesse, lotterie...);
- infine, la **tenacia nel possesso**, cioè l'assenza di generosità (compreso il vizio dell'usura).

L'AVARIZIA SPIRITUALE

La possessività non si limita al denaro, può riguardare:

- **il tempo**. Certe persone non sopportano di essere disturbate senza essere avvertite con molto anticipo. Esiste un'avarizia del proprio tempo, della propria intelligenza, delle proprie forze;
- **i servizi**. Nella vita associativa, politica e della Chiesa, capita di incontrare persone molto generose che diventano proprietarie della loro responsabilità senza dare spazio agli altri;
- **la stessa vita spirituale**. Si deplora l'attaccamento del cuore, l'importanza attribuita alla bellezza degli oggetti, cose contrarie alla povertà di spirito.

In che cosa è un peccato capitale?

Secondo Gregorio Magno, sono figli dell'avarizia:

- l'**insensibilità di cuore**;
- l'**inquietudine nel possesso**;
- la **violenza nell'appropriazione** (quante famiglie unite si disgregano in occasione di un'eredità?);
- il **furto** e anche il **tradimento**.

Come riconoscere l'avarizia?

Si è avari se desideriamo a lungo con inquietudine i beni che non abbiamo.

DESIDERARE A LUNGO

L'avarò teme costantemente di non possedere abbastanza; dunque, esita sempre a dare. E se dà, il suo spirito elabora conti.

DESIDERARE ARDENTEMENTE

Nel desiderio di denaro vi è un che di infinito. Se ne vuole sempre di più.

Negli ultimi 50 anni il nostro potere di acquisto si è sestuplicato; tuttavia, non ci siamo mai sentiti così carenti...

DESIDERARE CON INQUIETUDINE

Il taccagno non mette più la sua sicurezza in Dio, ma nei suoi averi. Il ricco, anche quando non soffre alcuna perdita, ha paura di soffrirne.

In conclusione, la povertà ha due nemici: la ricchezza e la miseria. Perché una democrazia sia giusta, è necessario che tutte le leggi siano pensate in funzione dei più poveri. *



Non è la ricchezza ma i suoi eccessi, no

Come rimediare al peccato

I rimedi si riferiscono ai due versanti del denaro come origine di ogni sicurezza o come mezzo per trattare di lavorare in positivo (integrare il gesto con la rinuncia).

NON TRASCURARE QUESTO VIZIO L'avarizia poco degna di considerazione. Anche con la ricchezza di una piccola somma, il loro cuore può ingrassare.

RICORDARE L'ORIGINE DEL POSSESSO I beni provengono da noi e non sono per noi. Certi beni, provengono da Dio e sono al servizio del prossimo.

PRATICARE LA SOBRIETÀ. Poiché la remunerazione, sappiamo anche mettere un prezzo su di cui abbiamo bisogno, in particolare per i poveri.

PRATICARE LA FIDUCIA. Dietro il bene si nasconde un'inconfessabile mancanza di fiducia nella Provvidenza che non è mai stato sinonimo di prudenza (economizzare per il futuro) e di giustizia (evitare il più possibile di essere a carico).

RICORDARE IL FINE DEL POSSESSO I beni non sono destinati solo a chi li ha guadagnati, ma, specialmente ai poveri bisognosi.

PRATICARE LA GENEROSITÀ. Dare in traccambio, senza ritardo e senza restrizioni.

ESSERE CONCRETI NEL DONO All'inizio dell'anno, sulla parte del proprio bene, destinare ai vari ambiti della vita?

RIBALTARE LE PROSPETTIVE. Si può ripiegare sui propri modesti averi; si può essere generosi e fiduciosi.

CONCLUSIONE. Con la virtù del "disinteresse" di fronte all'infinito, la morte riporta i conti a zero.



LA T@TTICA DEL DIAVOLO

«Rimani vago sul denaro»



zza a essere perversa, di scorsi per l'anima.

peccato di avarizia?

l'avarizia, a seconda che si persegua il de- fine di ogni possesso. In entrambi i casi, si giusto amore per il denaro) e in negativo (pra-

O. Nessuno consideri la malattia dell'avari-oloro che abbiano ceduto alla concupiscen- nfiammarsi da un desiderio più violento.

SESSO DEI BENI. Il denaro e i beni non o, sono dovuti al nostro lavoro, ma, in defini- el bene comune.

e l'attività professionale è il primo mezzo di n freno alla nostra cupidigia onorando il ri- quello della domenica.

isogno di sicurezza, spesso si na- ucia, persino una disperazione imo di imprevidenza. Occorre uri studi dei figli), ma anche di arico dei propri concittadini).

SSO DEI BENI. Il denaro e i agnati ma anche al suo possi-

mo senza aspettarci un con- ni.

. Perché non riflettere, bilancio che si intende de-

può possedere poco ed esse- possedere molto ma vivere in

stacco dai beni" e ponendoci a zero!



Le croce ci guarisce dal nostro attaccamento smisurato ai beni terreni e ci salva da tutte le nostre cupidigie indebite.

«Io diavolo ti scrivo, MIO CARO UMANO, FUTURO DIAVOLO, sii dunque vago sul denaro! L'avarizia, oggi, si riduce a una vaga mancanza di generosità? Beh, non è grave... La maggior parte dei cattolici ha a questo proposito una coscienza elastica e quindi a ricordare che essere assillati dal denaro fa parte di quello che D... (D... = colui che non posso pronunciare il nome senza bruciarmi la lingua e che d'ora in poi definirò Q.D.D. -Quello Da Distruggere-), definisce un peccato capitale.

«Capitale? Investi a lungo termine, figliolo. Fa' in modo che i tuoi amici si preoccupino per il futuro. Soprattutto, nessuno si premuri di mostrargli che non gli è mai mancato nulla, e che Q.D.D. si è sempre occupato di lui.

Il tuo amico perderà così tempo prezioso ed energie considerevoli a riprendere informazioni sulla borsa, a verificare l'entità dei suoi averi, a inquietarsi per i suoi conti, a rodersi il fegato. Così, sarà tanto appesantito da non poter procedere... verso Q.D.D.

«Quando il "tuo cliente" vorrà confrontare il tempo che dedica ai suoi affari con quello che riserva alla sua famiglia o alla preghiera, instillagli questa convinzione: "È dovere del mio stato, devo gestire". Risponderà così a moglie e figli, se questi gli richiedono un po' di attenzione. Gestire: io adoro questa parola!

A tavola si parli di denaro, di movimenti finanziari, di economia, di speculazioni, di valori sì ma... finanziari. Ben presto i figli conosceranno le leggi del mercato meglio di quelle del catechismo, e le obbligazioni più dei comandamenti.

Q.D.D. ha detto: "Io sono colui che sono". Il tuo amico dirà: "Io sono colui che ha".

«Sii scaltro, caro mio futuro diavolo. Non è imbarazzante che il tuo pupillo dia qualcosa, di tanto in tanto. Al contrario, questo annulla il suo senso di colpa.

Ma fa' in modo che lo faccia sapere e che offra solo a persone piene di riconoscenza o ad amici pieni di gratitudine. Lo manterai nella totale illusione sulla sua stessa pretesa generosità.

«Aggiungi un pizzico d'invidia. Nulla può incrementare di più l'ossessione per ciò che gli manca. Il confronto è la radice dell'invidia. Accumulerà somme che non userà, ma... "non si sa mai". Io vado matto per questa piccola frase che blocca i cuori e i... conti.

«Quando sarà anziano e canuto, il "tuo cliente" continuerà a inquietarsi per i suoi investimenti. Naturalmente quel denaro è destinato agli eredi. Alla parola "eredità" drizza le orecchie: è straordinario vedere queste buone famiglie cristiane dividersi per qualche cucchiaino d'argento o per qualche fazzoletto di terra.

«Se mai dimenticherai che i soldi fanno andare avanti il mondo (è veramente difficile!) ricorda che è grazie alla cupidigia che il nostro amico Giuda Iscariota ha compiuto il mio colpo migliore. Vendere Cristo per trenta denari, che imbecille... Molto prima di passarsi la corda intorno al collo, aveva già strangolato il cuore.

È quello che io definisco "aprire un conto infernale"!»,

firmato: E-Mailzebull



Il denaro è un buon servo, ma un cattivo padrone, senz'anima.



L'avarizia è un palla che appesantisce il cuore. Ritarda il cambiamento di vita, impedisce l'adesione a Dio.

Prospettiva Famiglia

“**P**rospettiva Famiglia”, la giovane Rete di Scuole, Gruppi sportivi e Parrocchie che si è costituita nella zona Est di Verona lo scorso anno e che, ricordiamo, si pone come obiettivo primario la formazione delle famiglie attraverso momenti di informazione e riflessione, ha ripreso la propria attività con un’iniziativa pubblica che si è tenuta venerdì 16 ottobre presso il Cinema Alcione

In quella occasione sono stati ribadite alcune finalità:

- 1) rafforzare il riconoscimento della centralità della famiglia;
- 2) mettere in atto azioni di sistema che creino connessioni stabili tra le varie agenzie educative e tutte le organizzazioni che si occupano di servizi rivolti alla famiglia;
- 3) rivolgere la propria attenzione al nucleo familiare e alle persone che lo costituiscono;
- 4) individuare modalità che possano rendere più semplice alle famiglie della zona di competenza l’orientamento, l’informazione, l’accesso e la fruizione delle opportunità presenti e disponibili nel territorio.

È stato distribuito l’elenco delle attività più significative che ognuna delle Agenzie aderenti alla Rete intende proporre a breve periodo (<http://www.santacrocevr.it/Profam.html>).

La dott.ssa Marconcini ha parlato del Patto di corresponsabilità che le famiglie sono chiamate a sottoscrivere con la Scuola.

La dott.ssa Dusi e l’ing. Ghezzer hanno presentato i dati ricavati dall’analisi dei questionari che le famiglie della zona hanno compilato lo scorso anno: circa 1500 questionari i cui dati sono stati pazientemente inseriti dagli amici R. Salvagno e P. Stefano e, dall’elaborazione dei quali, è emersa chiara la volontà delle famiglie di approfondire gli aspetti legati soprattutto al rapporto genitori/figli e ai problemi che ruotano attorno a questa principale difficoltà. Ed infine la prof.ssa Galletta ha chiuso parlando della “Scuola per genitori” a cui ci auguriamo una forte partecipazione.



Gli eventi più significativi che le Scuole, le Parrocchie, i Gruppi Sportivi e le Circoscrizioni della zona Est di Verona e la stessa Rete proporranno prossimamente sono pubblicati all’albo delle varie agenzie educative ma possono essere facilmente consultati sul sito della nostra Parrocchia www.santacrocevr.it alla voce “Prospettiva Famiglia”.

Tra i più significativi segnaliamo due incontri con il Vice questore di Verona dr. Trevisi che ci verrà a parlare del suo libro “Foglio di via”.

La vostra presenza sarà stimolo per tutti noi a proseguire sulla strada intrapresa, pare con molto successo, considerato l’adesione convinta alla Rete di una dozzina di agenzie educative.

Il coordinatore Andrea Salandra

PROGRAMMA

Prospettiva Famiglia, che si pone come obiettivo primario la **formazione delle Famiglie**, attraverso momenti di informazione e riflessione, VISTA LA EVIDENTE EMERGENZA EDUCATIVA, ritiene importante proporre, accanto ad alcuni **incontri di approfondimento su tematiche socio-educative con esperti e personalità di spicco**, l’istituzione di un **percorso formativo per genitori**, che vada a sviscerare gradualmente problematiche strettamente connesse con l’educazione dei propri figli.

TEMATICHE

LA FAMIGLIA: rapporti interpersonali all’interno del nucleo familiare;

L’AMBIENTE SOCIALE: rapporti interpersonali con l’esterno, diverse identità, problemi di socializzazione, l’amicizia, il gruppo;

LA SCUOLA: problematiche relazionali tra famiglie ed insegnanti e il coinvolgimento nel processo educativo;

L’AFFETTIVITÀ: problematiche relative allo sviluppo dell’affettività dall’infanzia all’adolescenza;

LA DIMENSIONE DELLA SPIRITUALITÀ: ricerca personale e proposta educativa.

Il percorso di quest’anno prevede **tre moduli con tre incontri** ciascuno: il primo di approfondimento e due laboratoriali, così strutturati:

LA FAMIGLIA

- **PRIMO INCONTRO: GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE 2009** (già effettuato)
CONFERENZA INFORMATIVA APERTA A TUTTI, TENUTO DAL PROF. LOMBARDO
- **SECONDO INCONTRO: GIOVEDÌ 4 DICEMBRE**
- **TERZO INCONTRO: GIOVEDÌ 14 GENNAIO 2010**
APPROFONDIMENTO IN PICCOLI GRUPPI DI SEI OTTO PERSONE CON LA POSSIBILITÀ DI ANALIZZARE LA TEMATICA PRESENTATA O DI CONDIVIDERE LE RECIPROCHE ESPERIENZE. LABORATORIO GUIDATO DA UN TUTOR.

L’AMBIENTE SOCIALE

- **PRIMO INCONTRO: GIOVEDÌ 28 GENNAIO 2010**
INFORMATIVO A GRUPPI RIUNITI
- **SECONDO INCONTRO: GIOVEDÌ 11 FEBBRAIO**
- **TERZO INCONTRO: GIOVEDÌ 4 MARZO**

LA SCUOLA

- **PRIMO INCONTRO: GIOVEDÌ 18 MARZO**
INFORMATIVO A GRUPPI RIUNITI
- **SECONDO INCONTRO: GIOVEDÌ 8 APRILE**
- **TERZO INCONTRO: GIOVEDÌ 29 APRILE**

Al termine delle TRE CONFERENZE INFORMATIVE verrà consegnata una scheda di lettura e riflessione personale.

Le iscrizioni, compatibilmente con la disponibilità dei posti, si accolgono anche all’inizio del secondo incontro, già fissato per il 4 dicembre alle 20,45 in aula 7 presso la parrocchia di Santa Croce.

Daniela Gallotta